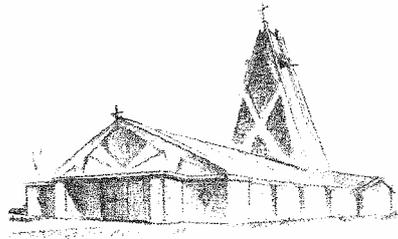




Aprite le porte a Cristo

Missioni parrocchiali
13, 27 marzo 2011

Parrocchia San Giuseppe Artigiano
Carpi



Parrocchia di San Giuseppe Artigiano

Via Remesina 56 – 41012 CARPI (MO)

☎ 059 687232 – 📠 059 6328476 - ✉ sangiuseppecarpi@libero.it

🌐 www.sangiuseppecarpi.it



VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE TENUTOSI IL

14 giugno 2011

Ordine del Giorno:

1. Osservazioni sul verbale del Consiglio precedente;
2. Incontro con tutti gli operatori dei gruppi associativi e della pastorale giovanile su: tema dell'anno appena trascorso ed attività più significative, spunti e tracce per il campo estivo, problemi insorti durante l'anno da presentare alla comunità, eventuali proposte per il prossimo anno;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti 21 Consiglieri su 28; una ventina di operatori parrocchiali.

Dopo la preghiera iniziale, Don Lino e il segretario rimarcano le motivazioni per cui alla fine dell'anno pastorale ciascun gruppo relaziona al Consiglio sull'anno appena trascorso. Si sottolinea l'importanza di questo momento di condivisione per valutare insieme il lavoro dell'anno trascorso e per informare delle attività estive in corso di preparazione. Per tutti gli educatori vale comunque il sentimento di gratitudine per il servizio a favore della comunità parrocchiale. Le varie relazioni sono riassunte per gruppo associativo sulla base anche delle relazioni scritte presentate, per cui alcuni aspetti riportati nel verbale potrebbero non essere stati esposti per motivi di brevità ma poiché importanti vengono riportati integralmente.

AGESCI: Branco dei Lupetti.

La staff è composta da sette capi (di cui tre ragazzi del Clan a supporto) per circa 33 bambini di cui una decina rappresentavano i nuovi entrati. Il tema di quest'anno era incentrato sulla figura di Samuele. Rispetto agli altri anni la promessa non è stata fatta in unica cerimonia ma a seconda di quando il ragazzo si sentiva pronto a prendersi questo impegno si è proceduto a professarla. È stato un anno sul quale si è insistito in modo particolare sulla continuità della presenza e sul comportamento da tenere in branco. Centrale è stata l'attività delle Missioni e relative iniziative correlate che sono state vissute in modo intenso e partecipativo, in particolare dai più grandi e cioè i ragazzi di prima media. Dopo questo momento così forte è stato quasi "inevitabile" un periodo di rilassamento con un maggio caratterizzato da minori attività. Tutto sommato è stato un anno comunque positivo, anche se segnato da alcuni comportamenti di "bullismo" da parte di qualcuno che hanno costituito la nota stonata di questo anno associativo. Il campo estivo si terrà dal 1 al 7 agosto a Sicomonte il cui tema è ancora in fase di elaborazione.

Azione Cattolica: A.C.R.

Gruppo Elementari

Educatori: Roberta Setti, Elena Culzoni, Massimiliano Tamelli, Marco Malavolti.

Brano guida dell'anno: SALE DELLA TERRA E LUCE DEL MONDO

Mese del CIAO e Natale (Settembre-Dicembre)

Durante il primo periodo dell'anno associativo, è stata posta l'attenzione sull'importanza dell'ACR e sul suo significato, ovvero come cammino insieme a Gesù e agli altri ragazzi all'interno della Chiesa. Successivamente è stato chiesto loro di invitare degli amici alla festa del CIAO, un momento di gioco e divertimento vissuto alla parrocchia di Sant'Antonio in Mercadello.

Gli incontri successivi sono stati utilizzati per la preparazione dei lavoretti di Natale. Durante il periodo di Avvento poi, abbiamo aiutato a riflettere i bambini sulle figure di Giovanni il Battista e di Maria e Giuseppe mediante incontri frontali con i personaggi (interpretati da noi Educatori). Questi si sono conclusi con un grande gioco finale il cui scopo era di testare quanto appreso dai bambini sul momento del Natale ed in particolare su queste tre figure particolarmente importanti nella prima parte della vita di Gesù.

Mese della Pace (Gennaio-Marzo)

Il nuovo anno è iniziato con attività rivolte all'attenzione per il creato.

I bambini mediante attività e momenti giocosi hanno cercato di comprendere l'opera di Dio e l'importanza del prendersene cura. In relazione a ciò hanno poi cercato di ragionare sulla cura che bisogna tenere verso le persone che sono vicine loro nel quotidiano, ma anche e soprattutto di quelle più bisognose.

Per aiutarli a recepire meglio il messaggio abbiamo vissuto un'esperienza concreta incontrando gli anziani del centro di assistenza potendo avere l'occasione di osservare ed operare (nel nostro piccolo) in realtà bisognose di attenzioni.

Durante questo periodo abbiamo riservato la prima mezz'ora di attività alla spiegazione e riflessione dei vari momenti della Messa. Mettendo insieme tutti i momenti affrontati, si è potuto realizzare un libricino che illustra la Messa, momento per momento. Questa attività era finalizzata a spiegare il significato della celebrazione spesso sottovalutata dai bambini.

All'inizio del mese di Marzo abbiamo svolto un'uscita di un week-end con entrambi i gruppi alle Budrie, dalle suore di Santa Clelia.

Quaresima (Marzo-Aprile)

In questo periodo si è vissuta insieme ai ragazzi la Missione svoltasi nelle prime due settimane di Quaresima. Alla fine di questa abbiamo riflettuto insieme sull'esperienza vissuta all'interno della comunità, ciò che è piaciuto più ai bambini e cosa meno. Abbiamo notato una buona affluenza degli acrini a tale momento. A causa della missione e degli esercizi spirituali giovani, gli incontri ACR in tale periodo sono stati pochi e spezzettati; difficile è stato quindi individuare un percorso da seguire.

Mese degli Incontri (Maggio-Giugno)

In apertura di questo periodo vi è stato il primo Maggio: la festa degli Incontri diocesana, svolta quest'anno a Fossa. Quest'anno l'acr di San Giuseppe ha partecipato più numerosa rispetto all'anno scorso. Successivamente è stato vissuto un incontro insieme ai lupetti: l'obiettivo era quello di aiutare gli acrini e lupetti a comprendere l'importanza di appartenere ad una unica Chiesa.

Durante il mese ci siamo spesi per la vendita dei biglietti della lotteria che avrà luogo durante la sagra. Sono stati effettuati i saluti finali e la conclusione dell'anno associativo è stata vissuta in un incontro diocesano all'Oratorio Eden.. un anno dove c'è stato un maggior numero di ragazzi con una buona e costante presenza. È partita poi a marzo l'esperienza dei piccolissimi di 4/5/6 anni di età, gruppetto di raccordo all'Acr che parte dalla seconda elementare. L'attività veniva svolta di domenica con iscrizioni un po' modeste, ma essendo partito in corso d'anno si spera per il prossimo di avere più partecipazione (che nel periodo delle missioni è stata buona.. il campo estivo si terrà a Pievepelago dal 11 al 17 luglio ed è ancora in fase di preparazione.

Gruppo Medie

Educatori: Alessia Martucci, Chiara Contini, Riccardo Lugli, Emanuele Lorenzano.

MESE DEL CIAO: SETTEMBRE – OTTOBRE Nelle fasi iniziali dell'anno associativo, i ragazzi sono stati portati a riflettere sulle regole e lo "stile" caratteristici dell'A.C.R., assumendosi l'impegno di alimentare con costanza e responsabilità la crescita di se stessi e degli altri; le attività successive sono state volte a sottolineare il ruolo essenziale ed insostituibile del singolo nel garantire l'equilibrio e l'esistenza stessa del gruppo.

Il periodo ha inoltre visto l'attiva partecipazione dei ragazzi nella preparazione della tradizionale Festa del Ciao, ideata per invitare e coinvolgere nuovi amici.

TEMPO DI AVVENTO: NOVEMBRE – DICEMBRE In questo periodo i ragazzi sono stati portati a riflettere su due concetti in particolare: 1) il tema dell'Essenzialità, seguendo un percorso avente lo scopo di far riflettere i ragazzi sull'importanza di avere una luce-guida, portarli a capire ciò che loro ritengono essenziale nella loro vita e comprendere che la venuta del Signore ci porta a riconsiderare le nostre priorità, rivelando "ciò che conta di più"; 2) il tema della difficoltà nell'Annuncio di Cristo ai coetanei, muovendo dalla figura dei pastori, primi a ricevere la gioiosa notizia della nascita del Salvatore ma costretti ad una condizione di emarginazione sociale. Il gruppo ha poi vissuto un'esperienza di testimonianza, con la distribuzione di biglietti natalizi nelle principali vie del quartiere, e partecipato alla realizzazione dei lavoretti per il Mercatino di Natale. Alcuni ragazzi di seconda e terza media hanno infine preso parte agli Esercizi Spirituali diocesani di Avvento in data 27-28 Novembre. **MESE DELLA PACE: GENNAIO – FEBBRAIO** I ragazzi sono stati coinvolti nell'usuale iniziativa di carità diocesana per il Mese della Pace, contribuendo alla raccolta di fondi per sostenere alcuni progetti nella Russia siberiana gestiti dalle Suore Ancelle dell'Immacolata Concezione ed il centro per i ragazzi di strada di San Pietroburgo, coordinato da padre Stefano Invernizzi dei Frati Minori. Le attività di catechesi hanno visto il gruppo impegnato in un percorso caratterizzato dai seguenti obiettivi: 1) indagare, in modo critico, sui mezzi che i ragazzi impiegano nel comunicare ai coetanei le loro emozioni; 2) riflettere sulla novità e concreta bellezza delle relazioni intraprese e proposte dal Padre e da Gesù con gli uomini e confrontarle con quelle sostenute dai ragazzi, sottolineando in particolare la drastica differenza esistente nelle modalità di comunicazione; 3) far sperimentare agli altri l'amore gratuitamente ricevuto dal Cristo, mettendosi al servizio dei più bisognosi: in particolare i ragazzi hanno organizzato una visita al Centro Anziani. Il Mese si è concluso con una Veglia di preghiera con le parrocchie della Zona Pastorale. **TEMPO DI PASQUA: MARZO – APRILE** Il mese di Marzo si è aperto con una visita alla Casa delle Suore Minime dell'Addolorata alle Budrie insieme al gruppo Elementari, in data 5-6 Marzo. La catechesi di questo periodo è stata orientata a riflettere su alcune tematiche inerenti alla Pasqua: 1) la centralità e l'unicità della Mensa Eucaristica rispetto alle altre occasioni di ritrovo conviviale e 2) il conforto e la speranza nell'affrontare le situazioni di disagio quotidiane che è possibile trarre dall'analisi della Via Crucis. Alcuni ragazzi di prima, seconda e terza media hanno infine preso parte agli Esercizi Spirituali diocesani di Quaresima in data 1-2-3 Aprile. **MESE DEGLI INCONTRI: MAGGIO – GIUGNO** Dopo aver partecipato alla tradizionale Festa diocesana degli Incontri, in data 1 Maggio, le ultime attività di catechesi hanno visto i ragazzi impegnati nella considerazione di questioni forti e sempre attuali: la differenza tra giustizia umana e divina e l'importanza del ruolo da essi giocato nella costruzione di una società più serena ed accogliente. L'anno associativo si è concluso con la vendita dei biglietti della lotteria parrocchiale in giro per il quartiere e con l'usuale Incontro diocesano nell'ambito della FestAC. Attualmente è in fase di allestimento il Campo Estivo che si svolgerà a Pievepelago (MO) dall'11 al 17 Luglio. Da sottolineare come il gruppo medie abbia cercato di aprire i ragazzi al passaggio ai giovanissimi che risulta sempre delicato, anche perché nella seconda parte dell'anno si assottigliato sempre più. Una delle cause è stata vista nel fatto che i ragazzi al di fuori della parrocchia non hanno relazioni tra di loro ad esclusione dell'incontro e questo sicuramente non favorisce quel senso di appartenenza. Tale situazione si riflette anche nel campo dove le iscrizioni al momento sono poche.

AGESCI: Reparti Scout /Guide

Il reparto quest'anno era costituito da 41 ragazzi (di cui due provenivano da altro gruppo scout cittadino) e da cinque capi. Tutte le attività dell'anno hanno avuto la caratterizzazione di essere portate avanti prevalentemente con lavoro di squadriglia (quest'anno erano sei), anche se la presenza di sole 15 ragazze (che diminuiranno ancora il prossimo anno) ha un po' "sbilanciato" le attività. La catechesi era incentrata sullo scoprire la figura di Gesù attraverso il Vangelo di Giovanni. Nella prima parte dell'anno il lavoro si è concentrato sull'attività di pionieristica, con naturale sfogo nella realizzazione del gioco del Carnevale; le Missioni sono state vissute bene anche se la partecipazione non è stata massiccia da parte di tutti. Tra i problemi vissuti dal reparto quello

del numero basso dei capi ha sfavorito il dialogo personale con i ragazzi; se a ciò si aggiunge che i più piccoli (cioè quelli ai primi due anni di reparto) costituivano la maggioranza del reparto, risulta chiaro lo sforzo intrapreso per cercare di organizzare attività specifiche per l'alta squadriglia con una uscita anche della zona per i ragazzi più grandi che in ottica del servizio sono stati invitati a lavorare al Grest. La continuità della presenza è un altro dei talloni di Achille e nella seconda parte dell'anno si è notata una maggiore (ma fisiologica) discontinuità. Il campo estivo si terrà a Frassinoro nella prima decade di agosto e tre ragazzi parteciperanno al Jamboree.

Azione Cattolica: Giovanissimi

Il gruppo quest'anno era formato da 7 ragazzi e 10 ragazze. Per la prima volta dopo alcuni anni il triennio era composto da soli 4 ragazzi, mentre gli altri erano tutti nel biennio. Questi numeri non hanno concesso la divisione per età durante i lavori di gruppo come solitamente si fa e soprattutto ha fatto sì che non ci fosse un gruppetto di persone più grandi nel vero senso del termine che facesse da traino, sia spiritualmente che fisicamente e che si prendesse a cuore le difficoltà dei più piccoli e dei nuovi arrivati. Forse l'anno prossimo bisognerà quindi investire sulla responsabilizzazione del triennio nella compartecipazione e nella crescita degli altri, che poi era l'obiettivo di quest'anno. L'obiettivo dell'anno era: aiutare i giovanissimi a comprendere, apprezzare e desiderare di far propria la vocazione ad essere testimoni e profeti del Vangelo, che sanno illuminare con gesti e parole significativi la vita dei loro amici nella luce del Dio di Gesù Cristo. In concreto si sono sviluppati i seguenti moduli: come danno sapore alla loro realtà attraverso la loro vita: i giovanissimi capiscono che il Signore li chiama ad essere profeti donando loro la capacità di illuminare e dare sapore alla realtà attraverso tutta la loro esistenza; come vivere il servizio e con che atteggiamento: stimolare i giovanissimi a comprendere e vivere più profondamente l'atteggiamento del servizio; avere cura dei propri sogni e modellarli grazie alla relazione con il Signore: aiutare i giovanissimi ad aver cura dei loro sogni e a trasformare i loro desideri grazie alla relazione personale con il Signore; come avere una conoscenza critica della realtà per costruire il bene comune: acquisire una conoscenza critica della realtà per la costruzione del bene comune; maturare una partecipazione consapevole alla mensa eucaristica: aiutare i giovanissimi a maturare una partecipazione consapevole e festosa alla mensa eucaristica. L'obiettivo dell'anno ha anche messo in evidenza un aspetto problematico del gruppo, cioè che sono molto presenti ma che devono aprirsi come gruppo; per questo tenteremo di investire il più possibile su strumenti che li facciano allargare, come per esempio il campo, durante il quale saranno tutti chiamati a fare una scelta personale di appartenenza. Abbiamo comunque visto una buona partecipazione agli incontri diocesani, al campo invernale e soprattutto alle missioni parrocchiali. Ci ha un po' stupito quanto, soprattutto le ragazze, siano state toccate più a livello emotivo che contenutistico dalle missioni rispetto a tutto il resto dell'anno associativo. Forse è necessario un approfondimento maggiore sulle cose perché l'emotività non è sufficiente per crescere, anche e soprattutto nella relazione con il Signore. È stato un peccato invece che gli esercizi spirituali di quaresima, che è il momento più importante escluso i campi dell'anno associativo, siano stati vissuti in tono minore per contingenze varie e successivamente c'è stato un calo nella tenuta sia dei giovanissimi che degli animatori (per nuovi impegni e necessità). Per questo motivo abbiamo pensato l'anno prossimo di richiedere un maggiore aiuto alle famiglie per cercare di rafforzare il cammino di fede dei ragazzi. Per quanto riguarda noi animatori quest'anno sono cambiate un po' le necessità di tutti (nuovi incarichi diocesani, studi o lavoro). Ci sarà bisogno di sostegni nuovi e da verificare se e come mantenere le disponibilità già presenti.

AGESCI: Clan e Noviziato

Il clan è composto da circa 19 ragazzi con tre capi, a cui si aggiungono sei novizi con due capi. Le attività del Noviziato sono sempre state parallele a quelle del Clan ed i ragazzi sono stati invitati nel corso dell'anno a guardare dentro di sé al fine di fare una scelta consapevole per assumersi le responsabilità derivanti dall'entrare in Clan. L'obiettivo dell'anno era quello di crescere nella fede e si è realizzato attraverso tre passaggi fondamentali: unicità, analizzando i sette doni dello spirito e con la chiusura del cammino durante la route invernale; collaborazione, supportando la catechesi

sulla vocazione ed un capitolo specifico sull'Albania meta della route estiva e con la chiusura del periodo con la route di Pasqua; coerenza, attraverso una educazione morale che fosse faro e supporto nelle scelte quotidiane e che portasse i ragazzi a riflettere sul non avere paura di pensare in grande. Parallelamente è stata fatta una attività di autofinanziamento per mitigare gli alti costi della route estiva in Albania, dove i ragazzi saranno ospiti delle Suore che laggiù gestiscono una missione e nella quale dovranno collaborare attivamente.

Azione Cattolica: Giovani

Il cammino dei giovani (24 ragazzi di cui 4 responsabili) era diviso in 5 parti e partiva dal sussidio dell'AC che adottava come slogan il versetto 13 del quinto capitolo del Vangelo di Matteo. Si è partiti con una sorta di 24 ore di presentazione durante la quale i giovani hanno fatto reciproca conoscenza, mentre ad ottobre c'è stato un forte ed importante appuntamento a Roma per festeggiare i 140 anni di fondazione dell'Azione Cattolica. Abbastanza buona la partecipazione agli appuntamenti della Missione mentre a maggio si è tenuto un pellegrinaggio di una settimana a Gerusalemme. Per l'estate l'invito è come al solito la partecipazione al campo Diocesano. Prosegue anche il cammino dei "Giovani Grandi" formato non solo da giovani di AC della parrocchia ma di tutta la zona pastorale (con qualche persona anche da fuori); qui nella prima parte dell'anno gli incontri sono stati regolari e partecipati mentre da primavera in poi gli appuntamenti si sono rarefatti.

Caritas: Isola che non c'è

Il tema che ha guidato le attività del gruppo è stato quello della giustizia. Si è concentrata l'attenzione sui cinque continenti del mondo e sulle loro povertà in modo da presentare segni concreti e dare modo ai ragazzi di assimilare i concetti. Anche la recita di fine anno che sarà presentata durante la sagra chiuderà questo discorso in quanto si intitola "La bilancia di Moquis" e parla del fatto di potere "pesare" la felicità. Positivi gli incontri tenuti durante le Missioni, piaciuti molto anche ai genitori che erano stati invitati a partecipare a momenti dedicati. Sicuramente quest'anno la parte di attività della quaresima è stata quella più penalizzata ma non si poteva fare altrimenti. Per quel che concerne gli educatori la presenza non è stata sempre costante e l'assenteismo e la "stanchezza" di quelli che da tanti anni fanno servizio si fa sentire; tuttavia quando ci sono il loro contributo è prezioso ed il loro impegno è tanto, anche di quelli che fanno servizio ma sono "lontani" dalla fede, dato che non partecipano alla Messa, ma sono comunque costanti e danno il massimo; a supporto quest'anno c'erano due ragazzi del Clan e si ricorda l'apertura a disponibilità a lavorare in gruppo anche ad altre realtà associative (ad oggi solo l'Agesci ha dato continuità nel servizio attraverso il Clan). Il campo estivo verrà fatto a Cervarezza dal 30.07 al 06.08 e il tema sarà incentrato sulla figura di Robin Hood.

Oratorio

È stato un anno di grandi cambiamenti con Don Xavier che è il nuovo responsabile ed il tesseramento gratuito dei ragazzi. I problemi di disciplina permangono ma soprattutto nella seconda parte dell'anno gli stessi ragazzi si autodisciplinavano, isolando in qualche modo i comportamenti più estremi. Sicuramente è stato un anno migliore di quello precedente, che conferma la centralità dell'attività dell'oratorio quale ponte di collegamento fra la parrocchia ed il quartiere. Per l'anno prossimo si cercherà di portare avanti il senso di appartenenza all'oratorio e cercare di insistere sulla responsabilizzazione dei ragazzi, rischiando magari di lasciare qualche spazio in più alle loro proposte.

Doposcuola

Si teneva tre giorni alla settimana ed era portato avanti da tre educatori e una decina di volontari che si davano il cambio nel corso dei giorni. C'è stato un aumento delle richieste, soprattutto per il supporto a ragazzi delle medie ma per motivi di organizzazione e maggiore attenzione nel seguire gli studenti le iscrizioni sono state accettate nel massimo di venti. Il bilancio è stato positivo con un buon coordinamento e collaborazione fra i volontari, che ha permesso di seguire bene anche i ragazzi più difficili. Grazie all'esperienza dell'Antonia, costante è stato il contatto e la collaborazione con le scuole Focherini e Collodi.

Il Consiglio nel ringraziare tutti per l'esposizione è chiamato a riflettere su quanto emerso. Don Lino a conclusione invita i gruppi a lavorare insieme, ad utilizzare lo strumento della Pastorale Giovanile al fine di coordinare e proporre le attività. Occorre maggiore conoscenza fra tutti i referenti educativi ed anche interagire (come bene è stato fatto in occasione giornata organizzata insieme da Agesci ed AC). Ogni momento può essere rivalutato, cambiato o addirittura eliminato se non ritenuto più opportuno, ad eccezione della Cavalcata dei Magi il 6 gennaio e del carnevale, in quanto sono espressioni di apertura al quartiere e alla città, momenti importanti in cui tutta la comunità incontra gli altri. Sul resto il confronto può essere aperto e portato in CP per le opportune valutazioni attraverso i propri rappresentanti e i membri della commissione stessa. Rimane la disponibilità del Consiglio ad organizzare una giornata insieme a tutti gli operatori della pastorale fuori parrocchia se ritenuto opportuno.

Il verbale del Consiglio precedente, già inviato alcuni giorni dopo la seduta, non avendo il segretario ricevuto osservazioni viene considerato approvato all'unanimità.

A settembre si procederà all'esame delle linee pastorali del Vescovo che saranno presentate ai laici delle comunità parrocchiali e delle eventuali riflessioni che Don Lino farà pervenire. La data del primo incontro sarà comunicata a suo tempo.

Parrocchia San Giuseppe Artigiano
Il Segretario del Consiglio Pastorale
Luca Ferrari

